

Scheda informativa di sicurezza
CARBO FAST FAGC3PTFE



Revisione I del 11.10.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Codice prodotto
CARBO FAST FAGC3PTFE	168

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Catalizzatore per sintesi. Uso industriale.
Nessun uso particolare sconsigliato.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791

Persona competente responsabile
della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 : Non pericolosa

2.2 Elementi dell'etichetta: non applicabile

2.3 Altri pericoli In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione	
		Classi di pericolo	Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 EC: 931-328-0 N. Reach: 01-2119488894-16-XXXX	98.3 ≤ C ≤ 99.45	Nessuna	Nessuno
Platino CAS 7440-06-4 EC: 231-116-1 N.Reach: 01-2120733612-61-XXXX	0.5 ≤ C ≤ 1.5	Nessuna	Nessuno
Ferro CAS 7439-89-6 EC 231-096-4 N. Reach: Esente per quantità	0.05 ≤ C ≤ 0.2	Nessuna	Nessuno

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Ingestione	Lavare la bocca e far bere almeno 2 bicchieri di acqua

Scheda informativa di sicurezza
CARBO FAST FAGC3PTFE



Revisione I del 11.10.2021

Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** NO
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** NO
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** NO
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono note disposizioni specifiche.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei polvere

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi in caso di formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Non sono richieste precauzioni specifiche

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Le acque di spengimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature.



Revisione I del 11.10.2021

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

Germania : valore limite dell'aria - frazione alveolare: 1,5 mg/m³ (a lungo termine)

Germania : valore limite dell'aria – frazione respirabile: 4 mg/m³ (a lungo termine)

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta) :

Lavoratori dell'industria : 3 mg/m³

Scheda informativa di sicurezza
CARBO FAST FAGC3PTFE



Revisione I del 11.10.2021

- Lavoratori professionali : 3 mg/m³
Consumatori: 0,5 mg/m³
- 8.2. Controlli dell'esposizione**
- 8.2.1. Controlli tecnici idonei**
Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- | | |
|--|---|
| Protezioni per gli occhi / il volto | Occhiali |
| Protezione delle pelle (mani) | Guanti |
| Protezione della pelle (corpo) | Abiti da lavoro |
| Protezione respiratoria | Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio. |
| Pericoli termici | Nessuno |
- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere umida nera
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6-7 a 50 g/l 20°C (impasto)
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Studi scientificamente non giustificati
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Infiammabile allo stato secco
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	2.3 g/cm ³
La solubilità/le solubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	460°C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nubi o polveri in ambienti confinati possono dar luogo ad atmosfere esplosive
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di



Revisione I del 11.10.2021

ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Proprietà catalitiche.

10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Infiammabile allo stato secco

10.4 Condizioni da evitare

Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale comburente.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

CO, CO₂

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008

Tossicità acuta

- **Orale** : metodo di classificazione tossicologica acuta (Ocse 423): LD50 >2000 mg/kg (ratto)
- **Inalazione** : metodo di classificazione acuta standard : LC50 >8,5 mg/l
- **Pelle**: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono

**Scheda informativa di sicurezza
CARBO FAST FAGC3PTFE**



Revisione I del 11.10.2021

		soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti La miscela è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche.
12.2	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
12.3	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessuno
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto.
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	Non sottoposto a normativa ADR. Per la preparazione di questa miscela viene utilizzato un carbone attivato a vapore e di conseguenza non è classificato come merce pericolosa. Riferimento provvedimento speciale ADR 646.
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non applicabile

Scheda informativa di sicurezza
CARBO FAST FAGC3PTFE



Revisione I del 11.10.2021

15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	Applicabilità
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	NO
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	Prima edizione	
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: Chemical Abstract Service	
	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	
	Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione	
	Classificazione	Procedura di classificazione
	Non pericoloso	Metodo di calcolo
	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente	
	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose• Formazione sui DPI	